

I Repubblicani: "Finalmente l'alta formazione artistica è nel cuore della città". Il Pd: "E' una conquista"

Chiara Francesconi e Stefano Ravaglia (Pri) e Fabio Sbaraglia (Pd) sull'Accademia e il Verdi in piazza Kennedy



24 Febbraio 2021 Accademia di Belle Arti e Istituto Superiore Musicale Giuseppe Verdi collocati insieme in piazza Kennedy nell'ex Monte Paschi di Siena, “esperienza fra le prime in Italia”, avranno un'unica sede per uffici in comune, attività didattiche condivise, pur mantenendo intatta la propria autonomia e le sedi preesistenti.

Questa sede prestigiosa permetterà di dialogare a stretto contatto con spazi espositivi, sale destinate alla musica e la vicina Università. La statizzazione del Verdi e dell'Accademia e la necessità di riportare in centro tutte e due le prestigiose istituzioni culturali è un tema su cui i Repubblicani sono impegnati fin dalla campagna elettorale del 2016.

“Questo polo artistico si presta a importanti sinergie a livello creativo, ma anche a collaborazioni con le altre istituzioni culturali e artistiche della città e con l'Università” commenta Chiara Francesconi, capogruppo del Partito Repubblicano in consiglio comunale e presidente della Commissione Istruzione e Università, che ha seguito personalmente il percorso, “può inoltre offrire corsi originali, unici e innovativi, puntando sulle peculiarità artistiche e culturali di Ravenna.

Questo permetterà di attirare studenti da tutta Italia e dall'estero e la città del mosaico, valorizzando le sue vocazioni naturali, sarà sempre più fucina di giovani talenti. La nuova sede, dunque, rappresenta una prima svolta fondamentale alla quale ritengo debba seguire una ricerca di sempre maggiori spazi che diano respiro ai fermenti culturali e artistici ai quali ci pregiamo di fare da incubatore.

Un progetto che abbiamo fortemente voluto e su cui, insieme al Segretario Comunale del PRI Stefano Ravaglia, abbiamo profuso grande impegno ed energia nella ferma convinzione che sia questa una delle direzioni cardine sulle quali debba crescere la Ravenna del futuro”.

“Questo per noi è un punto di partenza, non l'arrivo del percorso” afferma Stefano Ravaglia, segretario comunale del Partito Repubblicano “in una città il cui centro storico tende a lasciare liberi edifici e palazzi storici, un tempo dedicati agli uffici, è più che mai importante che siano i giovani e la cultura a rigenerare e a riempire quegli spazi. In questa logica è positivo anche il mantenimento delle due attuali sedi di Accademia e Istituto Musicale Verdi per dare più respiro e possibilità al polo AFAM. Auspichiamo che con questo percorso innovativo, che può essere

arricchito anche dal contributo di altri istituti artistici della Provincia, Ravenna possa divenire un polo attrattivo per studenti e docenti, facendo crescere la nostra proposta formativa e culturale".

Anche il Pd, con il capogruppo in Consiglio comunale Fabio Sbaraglia sostiene che "l'approdo in centro di Accademia e Istituto musicale è una conquista di tutta la città. La nuova sede aggiuntiva per l'Accademia di Belle Arti e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giuseppe Verdi" rappresenta l'esito di un lungo e tenace impegno che l'amministrazione si è assunta per la valorizzazione e il potenziamento delle nostre istituzioni di alta formazione. È un risultato importante sia per sia per le due realtà direttamente coinvolte che per l'intera città. Si supera finalmente la cronica carenza di spazi che da tempo affliggeva soprattutto il Verdi e si riporta nel cuore della città un pezzo importante dell'attività dell'Accademia.

Il risultato raggiunto oggi costituisce un ulteriore e decisivo passo a in avanti per l'affermazione delle nostre due istituzioni come polo d'eccellenza per la formazione musicale ed artistica. Per questo e per la tenacia con cui si è lavorato in questa direzione vogliamo ringraziare il Sindaco Michele de Pascale e l'Assessora Ouidad Bakkali.

Il Partito Democratico ha sempre sostenuto l'importanza e l'inestimabile valore di questo nostro patrimonio della conoscenza. Nello stesso percorso di statizzazione per noi non c'è mai stata a volontà di non investire. Anzi, come prova questa operazione il percorso ha rappresentato un'opportunità per tutta la città di elevare e massimizzare le potenzialità attrattive di questi due luoghi e di sé stessa.

Più di 2000 metri quadri saranno quindi a disposizione di didattica, servizi agli studenti e uffici amministrativi, potenziando l'offerta di spazi per le due istituzioni. Il luogo inoltre potrà essere fruito anche dalla cittadinanza grazie alle occasioni di eventi musicali ed espositivi che qui potranno essere organizzati.

Immaginiamo piazza Kennedy sempre più coinvolta e sempre più centrale nella vita culturale della città grazie alla presenza di Palazzo Rasponi e PR2, oltre alle nuove opportunità di socializzazione che questa parte di città potrà offrire alla cittadinanza grazie alle nuove attività che lì insistono o stanno sorgendo". 